



STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI SRL
ORGANISMO DI RICERCA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI NAPOLI, PISA E VICENZA
NAPOLI – SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)

Bilancio di Previsione Anno 2017

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Lorenzo Fasano

Il Presidente del CDA
Dott. Paolo Gurisatti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

PREMESSA

Signori Soci,

la responsabilità della redazione del bilancio di previsione è del Consiglio di Amministrazione; è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio preventivo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato assistito nella redazione della documentazione in esame, dal responsabile amministrativo Dr. Lorenzo Fasano.

Il Consiglio di amministrazione, successivamente alle indicazioni emerse in occasione dell'assemblea dei soci del 19-12-2016, ha predisposto una nuova bozza di bilancio preventivo per l'anno 2017, sempre nella prospettiva di una effettiva ripresa dell'attività della Società, ma con un programma di interventi ridotto che ha consentito di contenere la perdita attesa da € 1.369.400 a € 864.200. Tale minore perdita, per la natura dell'attività della società, non è interpretabile come il risultato di un maggior impegno da parte degli amministratori ad adottare accorgimenti che consentano un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale o della decisione di ridurre la qualità o la gamma dei servizi prestati, ma come detto, la proposta di un ridotto programma di attività di ricerca che si concretizza in minori costi per servizi per € 410.000 e minori ammortamenti di strumenti e attrezzature di laboratorio per € 96.700. Tale nuovo programma con costi ridotti è stato predisposto dal CDA a seguito della richiesta della CCIAA di Pisa, in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2017, di contenere le perdite dell'esercizio 2017 in considerazione dei riflessi di tali perdite sul Bilancio della CCIAA.

Le osservazioni e le motivazioni relative a tale richiesta, sono esposte nel verbale di assemblea del 19 dicembre u.s.

Da parte nostra abbiamo verificato che le attività programmate non modificano significativamente la struttura dei costi fissi generando perdite che potranno essere coperte da riserve del patrimonio netto.

La solidità finanziaria della società non è compromessa dalla perdita ipotizzata che potrà pertanto essere assorbita senza generare difficoltà particolari.

Tenuto conto della natura quantitativa dell'informazione ricavabile dal bilancio d'esercizio, riterremo utile che ci si adoperi per fornire ai soci e in generale agli stakeholder indicatori che possano evidenziare anche aspetti qualitativi dell'attività di ricerca intrapresa.

ANALISI DEL PROGETTO DI BILANCIO

1. Il Consiglio di Amministrazione ha rimesso a questo Collegio:
 - il nuovo progetto di bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016
 - Il nuovo progetto di budget degli investimenti 2016;
 - la relazione sulle attività.

2. Il nuovo progetto di bilancio, sinteticamente, presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	
	PREVENTIVO 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.718.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.678.700
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ - 960.700
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 96.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ - 864.200
IMPOSTE SUL REDDITO	€ 0
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ - 864.200

In merito al risultato di esercizio, indicato nel Bilancio di previsione con una perdita di € - 864.200, il Collegio evidenzia quanto segue:

- 1) Per quanto concerne i Contributi Industriali e Commerciali non si prevedono incrementi a carico delle aziende del settore;
- 2) Sul fronte dei costi fissi si prevede un incremento del costo del personale conseguente all'assunzione del Direttore Generale e all'inserimento di un'ulteriore figura tecnica;
- 3) la società, ha, in base al bilancio al 31.12.2015, un patrimonio netto di € 10.425.447 non inciso dal risultato dell'esercizio 2016 che si prevede in sostanziale pareggio, quindi, tale, da poter coprire la perdita dell'esercizio 2017 preventivata,
- 4) in base alle attività in corso ed alle verifiche del Notaio incaricato, l'immobile in uso andrà conferito nella società, per la parte di proprietà dei tre Soci, aumentando ancora il patrimonio netto sopra indicato.
- 5) il comma 4 dell'art. 15 dello statuto indica come giusta causa di revoca, per i membri del Consiglio di amministrazione, la chiusura in perdita del Bilancio di esercizio per due esercizi consecutivi. Il primo esercizio sociale si è chiuso al 31/12/2015 con un utile di € 572.864 e, come detto, l'esercizio 2016 dovrebbe chiudersi, in base alle notizie fornite dagli uffici amministrativi della società, con un leggerissimo utile.

Il Budget degli Investimenti evidenzia acquisti per un valore complessivo di €. 3.374.000 analiticamente dettagliati, il Consiglio di Amministrazione ripropone, tra l'altro, l'acquisto di diversi beni già inseriti nel budget 2016.

La Società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte all'investimento preventivato.

3. La relazione sulle attività, indica:

- per linee strategiche di ricerca i vari progetti operativi,
- gli obiettivi generali,
- la composizione dei costi

4. Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver proceduto alle verifiche periodiche sull'attività dell'Ente. L'analisi della documentazione posta a disposizione porta alle seguenti considerazioni:

Il Conto economico di Previsione risulta circostanziato ed adeguato al programma indicato nelle linee strategiche di sviluppo; i ricavi, sulla base della documentazione e degli elementi di conoscenza forniti dall'Ente, risultano attendibili ed i costi risultano congruamente previsti, sia sulla base dell'esperienza dell'esercizio in fase di chiusura, sia in considerazione della fase di sviluppo cui la società deve tendere.

5. Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 appare redatto nel rispetto del principio di veridicità, coerente con le previsioni, i documenti accompagnatori, nonché degli atti di indirizzo del Consiglio di Amministrazione.

6. Conclusioni

Sulla base di quanto precede, fatte le necessarie premesse, il Collegio propone quindi l'approvazione dei documenti in commento.

I COMPONENTI

dott. Bruno Rossi

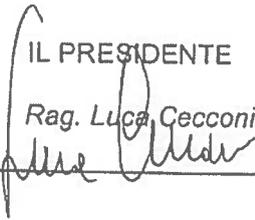


dott.ssa Roberta Albiero



IL PRESIDENTE

Rag. Luca Cecconi





STAZIONE Sperimentale per l'INDUSTRIA DELLE PELLI e DELLE MATERIE CONCIANTI SRL
ORGANISMO DI RICERCA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI NAPOLI, PISA E VICENZA
NAPOLI – SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)

Sede di NAPOLI

Pagina 1 di 6

Bilancio di Previsione 2017

Signori Consiglieri

Vi presentiamo Il Preventivo Economico redatto per l'esercizio 2017, corredato dalla relazione illustrativa del Presidente e dal Programma delle attività per anno 2017, che contengono la descrizione puntuale e gli stanziamenti di budget proposti per ciascun progetto di ricerca.

Il Bilancio evidenzia, senza considerare eventuali capitalizzazioni di costi di sviluppo da valutare a fine anno, una perdita presunta pari ad €: 864.200. Tale preventivo è stato elaborato per tener conto delle indicazioni fornite dai soci nel corso dell'assemblea del mese di dicembre 2016 e contiene, come potrete notare dai documenti allegati, una ridefinizione degli obiettivi progettuali e di ricerca per il 2017.

Tale risultato negativo, parzialmente coperto dall'utile degli esercizi precedenti, si spiega con il fatto che il 2017 sarà l'anno in cui le attività della SSIP SRL, al netto di tutte le difficoltà incontrate nel corso del 2016, andranno finalmente a regime consentendo, quindi, alla Stazione di rispondere alle esigenze del settore.

Nel 2017 si prevede, al fine di dotare la SSIP Srl delle strumentazioni tecniche necessarie allo svolgimento delle proprie attività, un impegno particolare ed eccezionale in termini di spesa per gli investimenti.

Le previsioni contenute in questo Preventivo potranno subire una diversa allocazione tra i vari progetti previsti in seguito alla definizione esecutiva dei piani di attività, fermo restando il complessivo quadro economico previsionale.

Il risultato negativo previsto è ampiamente coperto dal patrimonio netto della società che ammonta ad oltre € 10.000.000.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€	128.000
2	Altri Ricavi e Proventi	€	1.590.000
	VALORE DELLA PRODUZIONE(A)	€	1.718.000

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6	Per materie prime, suss. consumo e merci	€	82.000
7	Servizi	€	1.015.300
8	Godimento di beni di terzi	€	9.000
9	Per il Personale	€	1.037.600
	a. Salari e stipendi		764.600
	b. Oneri sociali		215.500
	c. Trattamento di fine rapporto		40.000
	d. Altri costi		17.500



10	Ammortamenti e svalutazioni	€	335.800
	d. Ammortamento Immob. Immateriali		28.000
	d. Ammortamento immob. materiali		307.800
14	Oneri diversi di gestione	€	199.000
	COSTI DELLA PRODUZIONE(B)	€	2.678.700
	DIFF.ZA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	€	(960.700)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	Altri Proventi finanziari	€	100.000
	d. Proventi diversi dai precedenti		100.000
17	Interessi ed altri oneri finanziari	€	(3.500)
	PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€	96.500
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	(864.200)
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	€	0
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	(864.200)

Per un esame approfondito delle singole poste in bilancio si rimanda alla lettura delle descrizioni dei principali costi e dei ricavi di seguito illustrati.

Il presidente del Cda

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	128.000
	Prestazioni c/terzi (analisi e controlli)	120.000
	Prestazioni c/terzi - misurazioni	7.000
	Abbonamenti Riviste	1.000

La previsione riguarda i servizi che la Stazione Sperimentale esegue a pagamento a favore di tutti coloro che ne richiedono le prestazioni, quindi, non solo dei conciatori ma anche di altre aziende non contribuenti. I servizi che la SSIP Srl rende sono rappresentati principalmente da: analisi chimiche-fisiche dei cuoi e delle pelli, consulenze, pareri, misurazioni, e abbonamenti alla rivista da parte di privati e/o imprese. Le previsioni delle entrate, in lieve aumento rispetto al bilancio di previsione 2016 assestato, si spiegano sia con il potenziamento delle attrezzature che con la previsione di una maggiore comunicazione dei servizi presso gli stakeholder.

2	Altri ricavi e Proventi	1.590.000
	Dogane d'importazione	1.500.000
	Ruolo da imprese	90.000

La voce intestata ai Contributi Industriali e Commerciali rappresenta, come oramai noto, la maggior fonte di finanziamento della SSIP e accoglie i tributi che la Stazione Sperimentale riscuote ex- lege sulle importazioni delle pelli da paesi Extra –CEE non assimilati e dalle industrie operanti nel settore conciario.



Gli introiti relativi alle "Dogane", sono riscossi direttamente dalle Dogane e poi rimessi alla SSIP e sono calcolati sul valore delle pelli da bolla doganale, in qualsiasi stato di lavorazione. Il tributo è versato dai conciatori e da tutti coloro che effettuano commerci di pelli. Attualmente viene riscosso nella misura percentuale dell'1%, percentuale che si propone di non modificare anche per l'anno 2017 in attesa di una valutazione strutturale della capacità della Ssip Srl di sviluppare i progetti strategici previsti. Al riguardo si sottolinea che le previsioni di introiti dalle dogane, per il 2017, sono state effettuate in una ottica prudentiale avendo come riferimento il bilancio assestato del 2016.

I contributi relativi al "Ruolo", a differenza di quelli sui commerci, gravano solo sulle aziende conciarie e sui produttori di prodotti chimici per la concia. Il registro dei contribuenti, è aggiornato con i dati forniti da infocamere tramite il sistema Telemaco. I contribuenti sono individuati a mezzo del codice ATECO.

Il ruolo è calcolato, annualmente, mediante l'elaborazione dei dati che, dall'anno 2016, è possibile rilevare dalle visure camerali. Questa modalità, infatti, consente di avere dati precisi sul numero dei dipendenti di ciascun contribuente iscritto nel ruolo visto e considerato che si tratta di dati forniti direttamente dall'Inps. Tale importo è suscettibile di variazione anno per anno per effetto delle cancellazioni di ditte che cessano la loro attività e dall'iscrizione di nuove che la iniziano.

L'importo del ruolo calcolato per l'anno 2017 dovrebbe seguire gli stessi criteri utilizzati negli anni passati vale a dire : un minimo di €:25,82 per ditte che hanno fino a un numero di 8 dipendenti e €: 3,10 per ogni dipendente aggiuntivo .

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Per materie prime, suss .consumo e merci	82.000
7 Servizi	1.037.600
Varie	438.100
Spese per il funzionamento organi	110.000
Spese di ricerca	489.500

Tra le spese per servizi figurano:

- gli emolumenti spettanti al collegio dei Revisori per il cui calcolo si è tenuto conto della ex tariffa professionale, così come previsto dallo Statuto ed in conformità del DM. 2 Settembre 2010 n. 169 art. 37 comma 1° Lett . a) e Lett . c). ;

-Le spese di ricerca la cui previsione riguarda le spese che la SSIP sosterrà per le attività descritte nel programma delle attività 2017 e rappresentano il costo del partenariato come evidenziato nelle tabelle in allegato alla relazione di bilancio.

8 Godimento beni di terzi	9.000
9 Personale	1.036.100

La previsione riguarda le retribuzioni delle 16 unità lavorative in servizio, calcolata sulla base dei parametri del CCNL settore conciario attualmente in applicazione.

Nel Costo in esame sono compresi gli oneri relativi agli emolumenti da corrispondere al reclutamento del DG, per un impegno economico di €: 140.000 al lordo del premio di risultato, e all'inserimento nell'organico di n. 2 unità di personale tecnico, di cui : una deputata alla sostituzione di un pensionamento per costo stimato di €:28.000 considerato un impegno di circa 8 mesi e l'altra per il potenziamento dell'organico anch'essa per un costo stimato, su di un impegno di circa 8 mesi, di €:28.000. La base di calcolo è quella relativa alla retribuzione prevista per un livello D1.



Nella tabella sono compresi gli oneri a carico dell'azienda per l'INAIL, le visite mediche periodiche, l'acquisto dei buoni mensa al valore facciale di € :5,25 e l'accantonamento al fondo TFR.

10 Ammortamenti e svalutazioni	335.800
Ammortamento software	28.000
Ammortamento mobili ed arredi di ufficio	3.800
Ammort.to strumenti ed attrezz.re laborat.	214.700
Ammortamento impianti generici	3.500
Ammortamento macchine elettr. ed lettron.	4.300
Ammortamento lavori	78.500
Amm.to spese d'impianto	3.000

La previsione di spesa riguarda sia le quote di ammortamento per i cespiti che sono già in dotazione all'azienda e che non hanno esaurito il loro ciclo economico che le quote relative ai beni strumentali acquisiti nel 2017 in coerenza con il piano di sviluppo per il 2017 il cui costo iniziale è stato incrementato dell'Iva indetraibile relativa.

Le quote imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote: eventualmente ridotte alla metà ove ne ricorrano i presupposti di legge:

• Impianti e macchinari	20%
• Attrezzatura industriale e Commerciale	25%
• Altri beni	
-Mobili e arredi	12%
-Macchine d'ufficio	20%
• Software	33,33%
• Opere murarie ed assimilate	3%
• Spese di impianto	20%

Le tabelle utilizzate sono quelle del settore conciario.

14 Oneri diversi di gestione **199.000**

Tra gli oneri diversi di gestione figurano l'Iva indetraibile, le quote associative, la tassa rifiuti, le spese di cancelleria.

L'importo dell'IVA Indetraibile è stato determinato in costanza del regime contabile attuale che prevede la detrazione solo parziale dell'imposta sugli acquisti in ragione dell'attività economica effettivamente svolta. La percentuale di detrazione applicata attualmente è del 9%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La previsione, in netta crescita rispetto agli anni precedenti, è stata effettuata in previsione di una maggiore allocazione dei fondi in attività maggiormente remunerative, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti.

14 Altri proventi Finanziari	100.000
15 Interessi ed altri oneri finanziari	(3.500)



RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (864.200)

PERDITA DELL'ESERCIZIO (864.200)

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Nell'ambito della Programmazione delle Attività 2017, sono previsti i seguenti investimenti riportati per tipologia e per iniziativa afferente.
Per completezza di dati si segnala che alcune attrezzature, già previste nel budget per l'anno 2016, sono state inserite anche nel budget per il 2017 atteso che le procedure di acquisto potrebbero concludersi soltanto nel 2017,

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL'ALLEGATO B

Tipo	Budget 2016	Descrizione Generale	Budget previsto	Iniziativa
Software	presente	Software per la valutazione LCA e Carbon Footprint - SimaPro per la valutazione del Ciclo di Vita di cuoi derivanti da differenti distretti e modalità di concia.	17.000	Ricerca - Sostenibilità del Cuoio - Metal-Free
Software	presente	Costi Software controllo dei processi sottoposti a Certificazione - Server e Software di Gestione Documentale	35.000	Analisi - Certificazione ISO 17025
Licenze d'uso		Aggiornamento dei software di Office Automation tramite l'acquisizione di licenze d'uso	15.000	Attività Istituzionali Ordinarie
Opere di manutenzione Straordinaria		Opere di manutenzione straordinaria sugli immobili costituenti la sede di Napoli per l'adeguamento strutturale	2.000.000	Attività Istituzionali Ordinarie
Impianti		Impianto di condizionamento sala Misurazione	125.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature informatiche		Dispositivi finalizzati all'erogazione di Corsi di Formazione	10.000	Formazione On Demand - Predisposizione di un'offerta formativa on demand
Attrezzature non informatiche	presente	Spettrofotometro (ICP-MS) dotato di autocampionatore	170.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche	presente	Cromatografo Liquido con rilevatore in massa a triplo quadrupolo (HPLC-MS-MS), completo di autocampionatore, finalizzato prioritariamente all'analisi di composti perfluorurati	200.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva



Tipo	Budget 2016	Descrizione Generale	Budget previsto	Iniziativa
Attrezzature non informatiche	presente	Apparecchiatura per l'analisi dinamico meccanica, completo di sistema per il controllo per prove a Temperatura ed Umidità controllate ed unità di raffreddamento per prove a freddo	180.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche	presente	Apparecchiatura per test di esposizione accelerata alla luce solare ed alle intemperie	55.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche	presente	Gas Cromatografo GC-NCI-MS per analisi specifica di composti alogenati	75.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche		Dinamometro corredato di Camera Climatica, per prove di comportamento meccanico a diverse condizioni Ambientali	50.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche	presente	GasCromatografo GC-MSMS, completo di Purge&Trap ed autocampionatore	160.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche	presente	Rilassometro NMR per la caratterizzazione del cuoio	80.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche		Camera Climatica e stufa dedicata idonea al condizionamento del cuoio per automotive	55.000	Ricerca - MadeInItaly - Innovazione Merceologica
Attrezzature non informatiche	presente	Apparecchiatura per analisi della Biodegradabilità	17.000	Analisi - Ottimizzazione della capacità produttiva
Attrezzature non informatiche		Attrezzatura per la simulazione della rilasciabilità per contatto	10.000	Normazione - Rilasciabilità degli agenti pericolosi per la salute umana
Arredi e mobili		Arredi per i laboratori, anche per adeguamento normativo alla sicurezza	50.000	Analisi - Certificazione ISO 17025
Attrezzature non informatiche		Impianto Pilota di Fotocatalisi per attività di Ricerca	70.000	Ricerca - Sostenibilità del Cuoio - Impatto Ambientale
		Totale Investimenti	3.374.000	

Il Presidente del CDA

ALL A
QUADRO SINOTTICO DEL BUDGET 2017

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPRESI	QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE												
		ATTIVITA' INVESTIMENTI ORDINARIE	Ricerca Sostenibilità del Cuolo - Melel-free	Ricerca Sostenibilità del Cuolo - Impatto Ambientale	Ricerca Modularity - Qualificazione	Ricerca Modularity - Innovazione Mercatologica	Sviluppo Politecnico del Cuolo	Analisi Certificazione ISO 17025	Analisi Ottimizzazione della capacità produttiva	Sviluppo Implementazione della Strategia Marketing	Documentazione Ampliamento dell'istruzione dei contenuti	Formazione On Demand Predispozione di un referato formativo per un demand	Normazione Adesione a certificazioni di natura privata	Normazione Riscicabilità partecipati per la salute umana
PREVENIVO ANNO 2017														
A VALORE DELLA PRODUZIONE														
1 Proventi da servizi	128.000													
2 Altri Ricavi e Proventi	1.590.000													
TOTALE RICAVI (A)	1.718.000													
B COSTI DELLA PRODUZIONE														
6 Per materie Prime,sus.	82.000													
7 Servizi	1.015.300													
8 Godito di beni di terzi	9.000													
9 Personale	1.037.600													
10 Ammort.ile Sval/nl	335.600													
14 Oneri diversi di gestione	199.000													
TOTALE COSTI (B)	2.678.700													
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.(A-B)	- 960.700													
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI														
16 Altri proventi finanziari	100.000													
17 Interessi ed altri oneri finanziari	- 3.500													
TOT. PROV. E ONERI FINANZIARI (C)	96.500													
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+C	- 864.200													
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	-													
23 UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-													

Il Responsabile Amministrativo

Il Presidente

ALL 8
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

	Preventivo anno 2017	ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE	Ricerca Sostenibilità del Cuolo - Metal-Free	Ricerca Sostenibilità del Cuolo - Impatto Ambientale	Ricerca Modanality - Qualificazione	Ricerca Modanality - Innovazione Mercatologica	Sviluppo Politecnico del Cuolo	Analisi Certificazione ISO 17025	Analisi Ottimizzazione della capacità produttiva	Sviluppo Implementazione Strategia Marketing	Documentazioni e Ampliamento della Inibizione dei contenuti	Formazione On Demand Preparazione di un'offerta formativa on demand	Normazione Attività presso enti UNI, CEN, CEI, UNI	Normazione Adesione a sistemi di certificazione di natura privata	Normazione Risciacchiabilità degli agenti per la salute umana
Voci di costi/provventi e investimento															
Piano degli investimenti															
E) Immobilizzazioni immateriali															
1) Software	52.000		17.000					35.000							
2) Licenze d'uso	15.000	15.000													
3) Diritti D'autore	-														
4) Altre immobilizzazioni imm.	-														
Totale Immobilizzazioni Immateriali (E)	67.000	15.000	17.000					35.000							
F) Immobilizzazioni materiali															
5) Immobili	-														
6) Opere di manutenzione straordinaria	2.000.000														
7) Impianti	125.000								125.000						
8) Attrezzature informatiche	10.000														
9) Attrezzature non informatiche	1.122.000														
10) Arredi e mobili	50.000														
11) Automezzi	-														
12) Biblioteca	-														
13) Altre immobilizzazioni Mat.	-														
Totale Immobilizzazioni materiali (F)	3.307.000	2.000.000						50.000							
G) Immobilizzazioni finanziarie															
14) Partecipazioni e quote	-														
15) Altri investimenti mobiliari	-														
Totale Immobilizzazioni Finanziarie (G)															
Totale generate degli investimenti (E-F+G)	3.374.000	2.015.000	17.000	70.000		55.000		85.000	1.112.000			10.000			10.000



STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI SRL
ORGANISMO DI RICERCA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI NAPOLI, PISA E VICENZA
NAPOLI – SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)

Bilancio di previsione anno 2017

ALLEGATO TECNICO

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Lorenzo Fasano

Il Presidente del CDA
Dott. Paola Gurisatti

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

LINEA DI RICERCA: Sostenibilità Ambientale: Metal – Free e prodotti chimici collegati

RISORSE ASSEGNATE ALLA LINEA

- Risorse Umane interne, incluso tirocinio ad hoc;
- Convenzione con UniNA
- Convenzione con Università di Firenze/Università di Pisa
- Software per la valutazione LCA e Carbon Footprint

Il costo previsto è pari ad Euro 187.700

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziate per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Sostenibilità del Cuoi - Metal-Free	115.100	0	66.000	6.600	187.700

Di seguito sono riportati i dettagli dei 3 progetti operativi afferenti alla Linea.

PROGETTO OPERATIVO: Monitoraggio dei microinquinanti per la valutazione delle caratteristiche ecotossicologiche del cuoi e dei prodotti chimici

ACRONIMO: MF.PO1

RESPONSABILE: Biagio Naviglio

MF.PO1.1. Input al progetto

Il progetto di ricerca ha prevalentemente lo scopo di ottenere una più approfondita conoscenza delle sostanze e delle miscele che vengono utilizzate nel processo conciario ed i cui eventuali contaminanti ambientali si ritrovano poi nelle pelli finite e nelle "emissioni conciario" (scarichi idrici, aria, rifiuti).

Tale esigenza di conoscere meglio la composizione degli ausiliario chimici deriva anche dal fatto che le case di Moda stanno costringendo le aziende conciario ad aderire al programma ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals Programme) che ha l'obiettivo di limitare ed eliminare la presenza di determinate sostanze estremamente preoccupanti (es. Idrocarburi Policiclici Aromatici-IPA, Perfluoroottanati solfonati, ecc.).

Tenuto conto che spesso non esistono metodi "ufficiali" che riguardano in maniera specifica la determinazione di questi contaminanti ambientali nel cuoi e nei prodotti chimici di conciario il progetto di ricerca avrà inizio con la messa a punto di metodi di prova ad hoc di tipo quantitativo elaborati dalla SSIP con la collaborazione dell'Università di Napoli – Dipartimento di scienze chimiche.

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

MF.PO1.2. Obiettivi generali

- Sviluppo di metodi analitici per la determinazione quantitativa dei microinquinanti (es. PFAS)
- Individuazione dei prodotti chimici contenenti i contaminanti ambientali

MF.PO1.3. Output – Risultati Previsti

- Nuovi metodi di analisi per il cuoio e per i prodotti chimici
- Sostituzione dei prodotti chimici con maggiore impatto ambientale

PROGETTO OPERATIVO: La valutazione del Ciclo di Vita (LCA) di diversi metodi di concia

ACRONIMO: MF.PO2

RESPONSABILE: Biagio Naviglio

MF.PO2.1. Input al progetto

La ragione principale per la crescita della richiesta di conce alternative è la scarsa immagine del cromo e conseguentemente delle pelli conciate con tale metallo. Secondo quanto frequentemente contestato, una delle maggiori cause dell'inquinamento conciario è l'impiego per la concia di prodotti a base di cromo. In pratica la presenza di cromo nelle acque reflue e quindi nei fanghi di depurazione oltre che in alcuni residui solidi è uno dei punti più frequentemente citati da chi addita l'industria conciaria quale fonte di grave inquinamento. Ciò è dovuto anche al fatto che, talvolta, quando si dice che l'industria conciaria usa il cromo si tende a pensare che si tratti di cromo esavalente, che è notoriamente tossico e cancerogeno. In ogni caso attualmente per valutare il grado di inquinamento di un processo e/o di un prodotto è necessario prendere in considerazione anche gli altri criteri ambientali previsti dalla metodologia LCA. Infatti questo metodo si basa su un approccio sistematico definito "from cradle to grave", cioè "dalla culla alla tomba": il prodotto, processo o servizio, è analizzato in ogni fase della sua vita, dall'estrazione e trasformazione delle materie prime, attraverso la produzione, il trasporto e l'utilizzo, fino al riciclo o allo smaltimento. Attraverso uno studio LCA è quindi possibile individuare le fasi in cui si concentrano maggiormente le criticità ambientali e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di miglioramento. Tenuto conto che i punti di forza delle conce alternative al cromo, in particolare la concia metal-free, sono collegati all'uso e allo smaltimento dell'articolo finito in termini di compatibilità della cute con il cuoio (allergia ai metalli) e di riciclabilità e biodegradabilità del manufatto dismesso, sarebbe opportuno applicare la metodologia LCA a queste conce alternative emergenti, estendendo però, il campo di applicazione non solo al processo produttivo ma anche agli altri criteri ambientali previsti dalla normativa sul ciclo di vita del prodotto.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

MF.PO2.2. Obiettivi generali

- Valutazione dell'impatto ambientale dei diversi sistemi di concia

MF.PO2.3. Output – Risultati Previsti

- Individuazione di indicatori (es. Carbon Footprint) di prestazione ambientale per il processo conciario

PROGETTO OPERATIVO N.3:

3.1. Valutazione della biodegradabilità delle pelli diversamente conciate

3.2. Valorizzazione del Cuoio a fine Ciclo vita - Studio di biotecnologie per la valorizzazione degli articoli in cuoio a fine utilizzo

ACRONIMO: MF.PO3

RESPONSABILE: Biagio Naviglio

MF.PO3.1. Input al progetto

Nel contesto generale della valutazione di impatto ambientale del ciclo di vita di un prodotto, la biodegradabilità è una caratteristica importante che spesso viene presa in considerazione nel giudicare l'accettabilità ecologica del materiale, in particolare nella fase della sua eliminazione e/o smaltimento.

In questi ultimi tempi, anche nel campo del cuoio, tale caratteristica viene sempre più spesso citata, ma non concretamente misurata, per meglio valorizzare un più agevole smaltimento/riciclabilità delle pelli conciate con sistemi alternativi al cromo.

MF.PO3.2. Obiettivi generali

- Messa a punto di un metodo di prova adeguato per il cuoio.
- Confrontare la biodegradabilità di una pelle conciata al cromo con quella di pelli conciate con sistemi alternativi (es. metal- free)
- Studio preliminare e di fattibilità di processi biotecnologici per la valorizzazione degli articoli in cuoio a fine utilizzo

MF.PO3.3. Output – Risultati Previsti

- Nuovo metodo di analisi per la valutazione della biodegradabilità del cuoio
- Nuovo indicatore di processo/prodotto per la sostenibilità del cuoio
- Individuazione di processi biotecnologici per la valorizzazione degli articoli in cuoio a fine utilizzo



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

LINEA DI RICERCA: Sostenibilità del cuoio – Impatto Ambientale

RISORSE ASSEGNATE

Per l'intera Linea di Ricerca, le risorse ritenute necessarie sono le seguenti:

- Risorse umane interne
- Convenzioni con Università ed Enti di Ricerca, nello specifico sono già stati individuate per i seguenti progetti operativi:
 - IA.PO1: Università Ca Foscari
 - IA.PO2: Università di Salerno
 - IA.PO3: Università di Pisa
 - IA.PO4: Università della Basilicata

Il costo previsto l'intera Linea di Ricerca è pari ad Euro 227.400

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Sostenibilità del Cuoio - Impatto Ambientale	51.100	0	166.000	10.300	227.400

Di seguito sono riportati i dettagli dei 4 progetti operativi afferenti alla Linea.

PROGETTO OPERATIVO: Analisi e caratterizzazione dei reflui

ACRONIMO: IA.PO1

RESPONSABILE: Daniela Caracciolo – Tiziana Gambicorti

IA.PO1.1. Input al progetto

Dagli incontri con gli stakeholder della depurazione delle acque dei distretti conciari, sono emerse le esigenze di approfondire le tipologie tecnologiche di trattamento acque. Dall'incontro con i direttori tecnici degli impianti, è stato possibile avere un quadro generale dei trattamenti che nello specifico effettuano i singoli impianti.

IA.PO1.2. Obiettivi generali

Il progetto di ricerca ha come obiettivo l'analisi della gestione dei reflui in ambito conciario. Innanzi tutto si intende procedere con la caratterizzazione dei flussi dei reflui per tipologia di lavorazione (fasi ad umido, differenziandole al loro interno per tipo di concia, se minerale, vegetale o metal-free di nuova generazione;



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

fasi di rifinizione, lavorazioni tipiche dei terzi) allo scopo di verificare, da un lato, se dalla separazione (e quindi trattamento di purificazione separato o riciclo all'interno della conceria) delle varie tipologie di scarico può derivare un vantaggio in termini di risparmio di acqua e/o di trattamenti di purificazione, dall'altro se è possibile diminuire il carico inquinante generato dai prodotti chimici utilizzati, fornendo delle linee guida per processi specifici.

Attraverso la tracciatura dei flussi lungo la filiera, dal prelievo di acqua di falda fino al refluo finale, si focalizzerà l'attenzione anche sulla qualità dall'acqua emunta dalla falda, valutando sistemi di purificazione dagli inquinanti come il percloroetilene (vedi Solofra) o il perfluorottano solfonati (vedi Arzignano) che affliggono le acque in entrata nel ciclo conciario.

Al fine di identificare opzioni alternative all'attuale sistema di gestione dei reflui conciari, sarà effettuato uno studio in scala pilota, presso impianto di depurazione asservito al distretto veneto della concia, per la gestione separata dei reflui derivanti dai vari processi conciari con l'obiettivo di poter gestire le criticità derivanti sia dalle restrizioni presenti e future sui prodotti conciari in termini di scarico sia dalle modifiche al processo conciario imposte dal mercato.

IA.PO1.3. Output – Risultati Previsti

- Analisi dei PFCs e PCE lungo tutta la filiera conciaria, dalle acque emunte ai singoli stadi di lavorazione.
- Studio in scala pilota presso impianto di depurazione di ipotesi di Gestione Differenziata dei Reflui conciari

PROGETTO OPERATIVO: Metodi di gestione del ciclo idrico integrato

ACRONIMO: IA.PO2

RESPONSABILE: Daniela Caracciolo – Tiziana Gambicorti

IA.PO2.1. Input al progetto

Dall'esame di quanto avviene per i rifiuti urbani, in cui si procede alla differenziazione di quest'ultimi, si è pensato di voler applicare tale separazione, anche ai sistemi di depurazione. Effettuare quindi una raccolta differenziata delle acque di conceria in base alla tipologia (depilazione – concia – riconcia, tintura e ingrasso – rifinizione) realizzando il processo depurativo più adatto.

Dagli incontri con gli stakeholder della depurazione delle acque dei distretti conciari sono emerse le esigenze di approfondire le problematiche attuali degli impianti di depurazione rispetto alla qualità dell'acqua depurata ed alla presenza di inquinanti difficilmente trattabili (COD residuo).



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

IA.PO2.2. Obiettivi generali

- Il progetto di ricerca ha come obiettivo l'identificazione di metodi innovativi di gestione del ciclo idrico integrato; quindi, in tale ambito, si valuterà la struttura degli impianti di raccolta attuali e la loro possibile trasformazione verso trattamenti a minore impatto ambientale, considerando anche l'aspetto derivante dalla possibilità di trattare i reflui separatamente. Si valuteranno sistemi di depurazione innovativi, come ad esempio l'utilizzo di fluidi in condizioni supercritiche (CO₂ e H₂O), o innovazioni di processi già sperimentati in ambito conciario (es. MBR, MBBR, ultra e nanofiltrazione), cercando soluzioni per gli aspetti problematici evidenziati dagli studi già effettuati, anche considerando l'impatto dei nuovi tipi di lavorazioni conciarie (metal-free), con lo scopo, da un lato, di produrre acqua depurata che possa essere riutilizzata dalle concerie, diminuendo quindi il prelievo in falda, dall'altro ricercando processi meno impattanti, rispetto agli attuali, dal punto di vista ambientale.
- Lo strumento che potrebbe essere utile per la misura dell'impatto dei diversi tipi di impianto è l'LCA. L'LCA (Life Cycle Assessment) rappresenta un processo oggettivo di valutazione dei carichi ambientali connessi con un prodotto, un processo o un'attività, attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia, dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente, per valutarne l'impatto ambientale e realizzare così le opportunità di miglioramento ambientale.
- L'applicazione della fotocatalisi
 - per l'abbattimento del COD residuo, nelle acque di uscita degli impianti di depurazione conciaria mediante catalizzatori innovativi studiati ad hoc per le acque in questione.
 - L'applicazione della fotocatalisi in sostituzione dei trattamenti terziari ad oggi utilizzati e conosciuti, dispendiosi, con produzioni ulteriori di fanghi e con un notevole impatto ambientale.
- La caratterizzazione delle sostanze organiche ed inorganiche utilizzate nel ciclo delle industrie conciarie e coinvolte nel meccanismo di complessazione del cromo trivalente, nello specifico l'analisi mediante cromatografia liquida accoppiata ad un analizzatore di massa (LC-MS) per analizzare i leganti liberi quali EDTA, NTA, DTPA e dei complessi del cromo trivalente e ferro trivalente.

IA.PO2.3. Output – Risultati Previsti

- Messa a punto di un metodo analitico per la determinazione delle sostanze organiche e inorganiche complessanti il cromo, ad esempio i complessi di EDTA e DTPA con cromo (III) e il ferro (III) e screening delle fasi conciarie che contengono tali sostanze.
- Analisi del COD residuo, dei cloruri e dei solfati delle acque in uscita dagli impianti di depurazione; Analisi del COD, dei cloruri e dei solfati dopo trattamento fotocatalitico. Calcolo della percentuale di abbattimento dei parametri analizzati.
- Messa a punto del reattore fotocatalitico sperimentale.
- Preparazione e caratterizzazione dei fotocatalizzatori eterogenei supportati.

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

- Prove di attività fotocatalitica mirate alla riduzione del carico organico.
- Prove di attività fotocatalitica mirate alla riduzione di cloruri e solfati.
- Brevetto del sistema fotocatalitico (fotocatalizzatore eterogeneo supportato).
- Valutazione dell'LCA dei sistemi di depurazione tradizionale e confronto con i sistemi innovativi proposti.

PROGETTO OPERATIVO: Metodi e tecnologie di recupero e valorizzazione degli scarti di fase

ACRONIMO: IA.P03

RESPONSABILE: Daniela Caracciolo – Tiziana Gambicorti

IA.P03.1. Input al progetto

Dagli incontri con gli stakeholder della depurazione delle acque dei distretti conciari sono emerse le esigenze di approfondire le caratteristiche degli scarti di fase conciari e loro strategie di recupero.

IA.P03.2. Obiettivi generali

Recupero e riciclo di scarti solidi provenienti dal ciclo di lavorazione conciario tramite processi biotecnologici, con particolare riferimento alle cheratine da pelo bovino e/o al recupero di proteina di origine animale dagli altri scarti.

IA.P03.3. Output – Risultati Previsti

- Stato dell'arte dell'utilizzo delle cheratine e delle altre proteine, di origine bovina o altra provenienza
- Individuazione di biotecnologie per la valorizzazione di proteine di origine animale
- Prove in scala laboratorio e caratterizzazione prodotti

PROGETTO OPERATIVO: Metodi e tecnologie di valorizzazione energetica degli scarti intermedi e finali

ACRONIMO: IA.P04

RESPONSABILE: Daniela Caracciolo – Tiziana Gambicorti

IA.P04.1. Input al progetto

- Dagli incontri con gli stakeholder della depurazione delle acque dei distretti conciari sono emerse le esigenze di approfondire le tipologie tecnologiche di trattamento termico degli scarti conciari, in particolare dei fanghi di depurazione.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

IA.P04.2. Obiettivi generali

Riduzione dell'impatto ambientale dei fanghi di depurazione tramite:

- Valutazione stato dell'arte dei trattamenti termici dei rifiuti, in particolar modo dei trattamenti innovativi e la loro possibile applicazione ai fanghi conciarati (problema cromo esavalente)
- Caratterizzazione chimica ed energetica dei fanghi conciarati al fine di valutare la fattibilità/economicità dei trattamenti termici disponibili
- Valutazione sistemi di recupero/inertizzazione delle ceneri prodotte dai trattamenti termici
- Prove di trattamento con SCWO mediante impianto semi-industriale presso partner da individuare
- Caratterizzazione chimica ed energetica dei prodotti risultanti dal trattamento con acqua supercritica (SCWO) di fanghi e acque conciarate al fine di valutare l'applicabilità della tecnologia in ambito conciarato.
- Lo strumento che potrebbe essere utile per la misura dell'impatto dei diversi tipi di impianto è l'LCA. L'LCA (Life Cycle Assessment) rappresenta un processo oggettivo di valutazione dei carichi ambientali connessi con un prodotto, un processo o un'attività, attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia, dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente, per valutarne l'impatto ambientale e realizzare così le opportunità di miglioramento ambientale.

IA.P04.3. Output – Risultati Previsti

- Tabelle di caratterizzazione chimica ed energetica dei fanghi conciarati aggregate per distretto e tipologia di impianto di trattamento acque
- Selezione tecnologie disponibili ed applicabili ai fanghi conciarati
- Valutazione tecnologie disponibili ed applicabili ai fanghi conciarati in termini di
 - Impatto ambientale
 - Sicurezza della tecnologia
 - Recupero energetico
 - Efficienza del trattamento
 - Recupero e riutilizzo ceneri prodotte
- Analisi dei reflui ottenuti nelle varie fasi dell'impianto e controllo degli inquinanti in ingresso e in uscita.
- Valutazione dell'LCA dei sistemi di trattamento termico utilizzati e confronto con i sistemi innovativi proposti.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

LINEA DI RICERCA: Made In Italy - Qualificazione

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse umane interne
- Approvvigionamento di pelli per indagini strumentali;

Il costo previsto è pari ad Euro 24.300

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative progetti	per e Ammortamenti	Totale Costi
MadeInItaly Qualificazione	- 19.300	5.000	0	0	24.300

PROGETTO ESECUTIVO: Aumento della conoscenza delle proprietà superficiali del cuoio

ACRONIMO: QF.PO1

RESPONSABILE: Claudia Florio

QF.PO1.1. Input al progetto

Indagine conoscitiva, progettazione, attivazione, studio di proprietà correlabili ad aspetti qualificanti del cuoio (in corso), studio finalizzato alla predisposizione di un sistema di *Italianity Rating System* per il cuoio (in corso).

QF.PO1.2. Obiettivi generali

Aumento della conoscenza delle proprietà superficiali del cuoio ai fini di qualificarne la struttura.

QF.PO1.3. Risultati previsti

Di seguito, si riporta la sintesi delle principali future attività previste per il 2017 per il prosieguo del progetto, che presenta obiettivi condivisi alla linea di ricerca *Made In Italy - Innovazione Tecnologica*:

- Determinazione di proprietà in superficie ed in sezione, mediante tecnica di *Rilassometria NMR* (per l'utilizzo della quale sono già in corso studi di fattibilità, come da accordi con l'Ing. Ferrante della ditta STELAR srl/Università di Siena):
 - determinazione del contenuto di acqua all'interno dello strato di rifinitura polimerica del cuoio;
 - determinazione del contenuto di acqua libera e acqua legata all'interno della sezione del cuoio;
 - distribuzione in sezione di metalli paramagnetici liberi e legati al collagene;
 - determinazione di proprietà di superficie in generale.
- Determinazione del potenziale zeta della superficie.

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

LINEA DI RICERCA: INNOVAZIONE MERCEOLOGICA

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse umane interne;
- Convenzioni con UniNA e CNR-Napoli;
- Apparecchiature specifiche per l'analisi su cuoi automotive

Il costo previsto l'intera Linea di Ricerca è pari ad Euro 125.000

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale Costi
MadeInItaly - Innovazione Merceologica	24.700	22.200	70.000	8.100	125.000

Di seguito sono riportati i dettagli dei 2 progetti operativi afferenti alla Linea.

PROGETTO ESECUTIVO N.1: Studio preliminare per l'applicazione di trattamenti superficiali di *sputtering* e *sputter deposition* al cuoio

ACRONIMO: IM.PO1

RESPONSABILE: Rosario Mascolo

IM.PO1.1. Input al progetto

Lo Sputtering e lo Sputter deposition sono tecniche ampiamente utilizzate per l'erosione delle superfici e la deposizione di film sottili. In particolare, lo Sputtering è un processo utilizzato per una serie di applicazioni che richiedono un'accurata erosione microscopica di una superficie. Lo Sputter Deposition, invece, è una processo di deposizione di film sottili utilizzata, ad esempio, per rivestire superfici con elevata resistenza all'usura, superfici riflettenti, l'interno dei bag polimerici o altre superfici di componenti per autoveicoli e un certo numero di altre applicazioni ad ampio raggio.

Potendo variare le tipologie di materiale "sorgente", e quindi le tipologie di deposizione possibile, il progetto ha lo scopo di investigare l'interazione del materiale depositato con il cuoio e verificare, in scala laboratorio, la possibilità di modificare le sue proprietà di superficie utilizzando tecniche alternative alle classiche lavorazioni conciarie.

IM.PO1.2. Obiettivi generali

Gli obiettivi del progetto sono:

- Accrescere le conoscenze su tecniche di sputtering e sputter deposition.
- Analizzare le interazioni con il cuoio del materiale depositato.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

- Impartire proprietà superficiali specifiche al cuoio.
- Identificare nuove destinazioni sulla base del materiale applicato.

IM.PO1.3. Risultati Previsti

- Nuovo processo industriale di trattamento superficiale.
- Articolo per rivista / Congresso nazionale o internazionale.
- Nuovi metodi di prova per la caratterizzazione superficiale del cuoio.

PROGETTO ESECUTIVO: Analisi termica e termomeccanica del cuoio. Determinazione delle tensioni di ritiro e del rapporto con il processo conciario

ACRONIMO: IM.PO2

RESPONSABILE: Rosario Mascolo

IM.PO2.1. Input al progetto

Nel settore automotive la contrazione superficiale dovuta all'esposizione ad elevate temperature è uno degli elementi pregiudicanti la scelta dei materiali da rivestimento da parte delle case costruttrici. Un eccessivo ritiro del materiale nelle condizioni di utilizzo dei veicoli, infatti, può determinare il distacco dal substrato sottostante se non viene considerato in maniera efficace in fase di progettazione (es. per rivestimenti di elementi non sellati quali pannelli porta, plance, braccioli).

Tale aspetto è molto sentito nel caso dei rivestimenti in cuoio. Il cuoio, infatti, rispetto ai materiali sintetici (polimeri, supporti rivestiti) ha una struttura ed un processo produttivo che rende particolarmente complesso il controllo di tale proprietà, senza snaturare le proprie caratteristiche. A questo si aggiunga che l'insorgere di un difetto su un componente rivestito in pelle, per il valore reale e percepito da parte degli utilizzatori, è considerato come "più grave" rispetto ai materiali sintetici.

Laddove la tendenza di sostituire i cuoi conciati al cromo con cuoi wet white è veicolata da presunte motivazioni ambientali da parte degli utilizzatori del materiale (in particolare dalle multinazionali della Moda), nel settore automotive la scelta dei cuoi wet white è legata strettamente al fenomeno di contrazione. È infatti noto che alcuni cuoi chrome free non eccessivamente ingrassati presentano una maggiore stabilità dimensionale a in condizioni ambientali estreme (temperature ed umidità), e comunque reali. Ed è proprio su tali cuoi che cade la scelta dei Car Makers per rivestire tutti gli elementi degli autoveicoli che subiscono maggiori sollecitazioni termiche e ambientali. Ciò, spesso, anche a scapito delle proprietà organolettiche che sono tipiche del cuoio (es. morbidezza, elasticità, "mano"). I cuoi con elevate caratteristiche di resistenza alla contrazione termica sono, infatti, meno morbidi e cedevoli.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

Ad oggi il controllo qualità della maggior parte delle case costruttrici è limitato alla verifica della contrazione superficiale ad elevate temperature o in condizioni cicliche di temperatura ed umidità in termini dimensionali. In pratica, è misurata la differenza (riduzione) di superficie di un campione di pelle prima e dopo la sollecitazione ambientale e nel periodo di tempo prefissato. Il materiale è considerato idoneo all'uso o conforme semplicemente confrontando la contrazione dimensionale percentuale con un requisito limite.

Da informazioni pervenute da un Car Maker cliente SSIP, nonostante le attività di verifica della conformità del materiale, risultano ancora molti difetti su veicoli venduti in nazioni con climi estremi ed addirittura notizie di Competitors che hanno subito deformazioni di elementi in metallo della struttura della plancia per effetto della contrazione del cuoio con cui era rivestito.

Lo spunto per la presente attività a progetto c'è stato quando si è presentato il caso di due veicoli venduti nella stessa zona, con plancia rivestita con cuoi di due differenti fornitori, entrambe conformi alle specifiche tecniche, ma una delle due ha manifestato un distacco dal substrato sottostante ascrivibile al ritiro del materiale. Dai dati pervenuti dalla casa costruttrice e da evidenze analitiche comparative effettuate presso i laboratori SSIP, i due materiali presentavano una contrazione superficiale percentuale alle condizioni di capitolato comparabili.

Poiché in termini dimensionali l'effetto di ritiro ad elevate temperature non ha fornito indicazioni sull'insorgere del difetto, si è deciso di investigare sui carichi in gioco. Ciò significa cercare di quantificare quale sia la forza che il cuoio esercita quando vincolato su una superficie mentre si contrae per l'azione di elevate temperature. Laddove possibile, il dato di carico agevolerebbe notevolmente la scelta in fase di progettazione degli altri elementi del componente, vale a dire imbottiture ed adesivi.

Non esistono particolari vincoli legislativi, se non quelli legati alla presenza nel materiale di sostanze vietate dai regolamenti comunitari e dei paesi di destinazione. Nella sostanza l'ambito del progetto è strettamente vincolato ad esigenze industriali ed all'accrescimento delle conoscenze sulla caratterizzazione termica e termomeccanica del cuoio.

IM.PO2.2. Obiettivi generali

L'obiettivo generale del progetto è la quantificazione dell'effetto di contrazione del cuoio mediante

- Uso di tecniche DMA e analisi meccaniche in camera termostatica, verifica del comportamento strutturale e meccanico del cuoio al variare delle condizioni ambientali.
- Analisi comparativa tra cuoi con differente rapporto conciante/ingrasso e con cuoi conciati al cromo con medesima destinazione
- Analisi comparativa del comportamento in funzione di parametri di processo (es. quantità di conciante, quantità di ingrasso, ecc)



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

IM.PO2.3. Risultati Previsti

- Procedura analitica per la determinazione del carico di ritiro
- Controllo del processo produttivo per la specifica proprietà minimizzando gli effetti sulle proprietà organolettiche tipiche del cuoio
- Articolo per rivista / Congresso nazionale o internazionale



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE DI SVILUPPO

POLITECNICO DEL CUOIO

ACRONIMO: PdC

RESPONSABILE: P.Gurisatti/C. Florio

RISORSE ASSEGNATE

Il dettaglio dell'allocazione delle risorse assegnate è riportato nella sezione PdC.3.

Il costo previsto è pari ad Euro 218.000

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Politecnico del Cuoio	53.000	0	165.000	0	218.000

PdC.1. Input

Dal confronto con gli stakeholders e dall'analisi del contesto formativo in cui opera l'industria conciaria italiana, è emerso che la natura segnatamente specialistica della professionalità dei lavoratori afferenti alla filiera del cuoio, impone la predisposizione di strumenti adeguati affinché possa essere sviluppata una offerta formativa qualitativamente soddisfacente e che sia strutturata e coordinata sul territorio nazionale. Diversamente, ad una disarticolazione della proposta formativa complessiva, in vista della costituzione di un numero crescente di corsi specialistici di interesse per il settore, potrebbe corrispondere una professionalizzazione non correttamente pianificata e strutturata sulla base delle reali esigenze dei lavoratori e delle aziende della filiera.

La SSIP attualmente possiede gli strumenti tecnici e le risorse economiche per assurgere al ruolo di organismo di riferimento e di coordinazione tra le realtà locali che concorrono a determinare l'offerta formativa complessiva nel panorama nazionale, con la prospettiva di realizzare un istituto che possa competere sul piano della proposta formativa di settore anche a livello internazionale.

PdC.2. Obiettivi Generali

In tal senso, la costituzione del Politecnico del Cuoio avrebbe quindi la finalità di assistere i professionisti del settore fin dall'età scolastica, arrivando alla formazione terziaria non accademica, aiutandoli ad orientarsi nel variegato panorama delle specializzazioni che offre il settore, con particolare

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

riguardo all'orientamento verso l'acquisizione di competenze strategiche per rispondere alle attuali sfide e criticità che interessano attualmente l'industria conciaria e la relativa filiera produttiva, come quelle rappresentate dalla presenza di capitolati tecnici sempre più articolati ed in continuo mutamento, in ragione degli aggiornamenti che interessano il Regolamento REACH, nonché dall'esigenza di qualificare il prodotto finito nazionale con sistemi di certificazione che rispondano agli attuali criteri per l'attribuzione di un obiettivo valore di sostenibilità della produzione.

Al fine di rendere realizzabili tali obiettivi, la SSIP si premurerà, oltre che di coordinare le realtà già esistenti, di raccogliere le esigenze locali per istituire in maniera mirata e concertata tra i distretti, nuove figure professionali, laddove assenti, con particolare riguardo a quelle afferenti agli ITS (Istituti Tecnici Superiori).

PdC.3. Risultati Previsti

Nel corso del 2017 si prevede di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- Definire l'organizzazione della struttura del Politecnico del Cuoio
- Definizione dei livelli dei nuovi percorsi formativi ed articolazione dell'offerta, entro Aprile 2017
- Implementazione operativa della rete e strutturazione dei corsi
- Implementazione dei percorsi formativi entro Settembre 2017

Di seguito, si riporta la sintesi delle principali future attività che possono comportare oneri di spesa per l'avanzamento del progetto:

- Convenzioni con Università/Enti di Formazione per il completamento della progettazione dei contenuti tecnici delle proposte formative già avviate;
- Accredimento della SSIP come Ente per la Formazione presso la Regione Campania, con avvio di attività che comportano le seguenti voci di spesa:
 - Consultazione di un tecnico per conseguimento del certificato igienico sanitario dell'ASL di competenza per la formazione;
 - Acquisizione di dotazioni didattiche e quanto altro previsto dal "Modello operativo di accreditamento" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 (sedie, tavoli, lavagne interattive, computer, etc.);
 - Eventuali spese di validazione del percorso di accreditamento;
- Eventuali oneri per la costituzione di una Fondazione e per l'istituzionalizzazione di percorsi ITS;



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

- Eventuale organizzazione di eventi a supporto della coordinazione tecnico-scientifica (workshop);
- Eventuale organizzazione di eventi per l'orientamento;
- Istituzione di possibili percorsi ITS (attività subordinata alla disponibilità delle Regioni coinvolte ad istituzionalizzare i percorsi). I costi di ciascun corso andrebbero stimati tenendo conto dei "parametri posti dal legislatore nazionale in ordine al costo minimo ora/allievo (pari a euro 6)" (vedere documentazione allegata), del numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio (1800 ore), e del numero medio degli allievi costituenti il gruppo classe (25).



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE DI SVILUPPO

STRATEGIA DI MARKETING

ACRONIMO: MKT

RESPONSABILE: DIG/Gianluigi Calvanese

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse Interne per la definizione della strategia e per l'implementazione delle successive iniziative;
- Materiale pubblicitario ed costi per la realizzazione di un evento promozionale della Stazione

Il costo previsto è pari ad Euro 52.700

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Implementazione Strategia Marketing	35.200	15.000	2.500	0	52.700

MKT.1. Input all'iniziativa

L'input alla presente iniziativa deriva dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- Aumento del fatturato per i servizi di analisi, consulenza avanzata e di formazione on demand
- Presentazione sul mercato come fornitori di servizi qualificati

MKT.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Come conseguenza della certificazione ISO 9001 dei processi aziendali, si ritiene opportuno avviare l'implementazione di una strategia di marketing coordinata dalla Direzione Generale, al fine di perseguire gli scopi di promozione istituzionale e gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale tramite l'aumento della percezione delle attività e la presentazione dell'offerta dei servizi verso il contesto esterno.

A partire dall'analisi del contesto effettuata in ambito ISO 9001, si intende pianificare attività volte all'aumento della percezione delle attività della Stazione, con lo scopo di attirare Clienti nell'area della Consulenza Avanzata e della Formazione.

MKT.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- a. Definizione della strategia generale di promozione;
- b. Preparazione/aggiornamento dei contenuti pubblicitari riguardanti la Stazione;
- c. Organizzazione di un evento promozionale;
- d. Presentazione SSIP presso eventi organizzati da stakeholders.

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE DELL'AREA TECNICA PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Certificazione dei Laboratori secondo la norma ISO 17025

AREA: Analisi

ACRONIMO: CLB

RESPONSABILE: Calvanese

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse Interne per l'implementazione delle procedure necessarie per la certificazione delle prove;
- Acquisto di strumentazione per il monitoraggio dei locali adibiti a Laboratorio;
- Acquisizione ed implementazione di sistema di gestione documentale integrato alle attività di Laboratorio;
- Risorse per la formazione degli operatori;
- Acquisizione di Arredi per i laboratori, anche per adeguamento normativo alla sicurezza;

Il costo previsto è pari ad Euro 78.400

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziali e per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Certificazione ISO 17025	48.800	0	12.500	17.100	78.400

CLB.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano i servizi analitici della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- Mantenimento del riconoscimento quale Ente super partes;
- Proposizione sul mercato di servizi analitici qualificati;
- Aumento del fatturato per servizi analitici;
- Aumento del supporto interno ad attività di Ricerca ed altre attività a Progetto;

CLB.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Sebbene la validità e la fruibilità delle certificazioni d'analisi rilasciate dalla Stazione sono garantite, anche in ambito internazionale, dallo status di organismo pubblico e dalla riconosciuta esperienza nel settore, sono tuttavia da considerare i mutamenti nelle richieste dei Clienti del settore conciario che, sempre più spesso, prevedono, per capitolato interno o per imposizione legislativa (Cina), l'accreditamento alla norma ISO 17025 dei laboratori certificanti le caratteristiche delle materie prime.

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

Tale tendenza ha subito un drastico aumento nell'ultimo biennio, per l'intervento sul mercato dei servizi analitici di grandi laboratori internazionali (Bureau Veritas, SGS), introdotti all'analisi di prodotti conciari dalle case di moda mondiali che si approvvigionano di pelli in Italia, traducendosi nella riduzione di richieste di servizi analitici presso la Stazione.

D'altro canto la certificazione ISO 17025 dei laboratori di analisi rappresenta, per il contesto e gli asset della Stazione, la naturale conseguenza della certificazione ISO 9001 dei processi aziendali, verso cui sono stati orientati gli sforzi nel corso del 2016.

CLB.3. Risultati Previsti

- Implementazione, entro Settembre 2017, di un Sistema di Gestione della Qualità dei Laboratori della sede di Napoli conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
- Certificazione presso ACCREDIA del Sistema di Gestione entro Novembre 2017.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE DELL'AREA TECNICA PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Ottimizzazione della capacità di fornire servizi analitici

AREA: Analisi

ACRONIMO: OTL

RESPONSABILE: Calvanese

RISORSE ASSEGNATE

- N. 2 ulteriori risorse umane da dedicare ai servizi analitici
- Risorse umane interne per il relativo addestramento
- Apparecchiature come da Dettaglio degli Investimenti.

Il costo previsto è pari ad Euro 180.400

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Ottimizzazione della capacità produttiva	20.300	0	0	160.100	180.400

OTL.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano i servizi analitici della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- Mantenimento del riconoscimento quale Ente super partes;
- Proposizione sul mercato di servizi analitici qualificati;
- Aumento del fatturato per servizi analitici;
- Aumento del supporto interno ad attività di Ricerca ed altre attività a Progetto;

OTL.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Ai fini dell'ottimizzazione della capacità di fornire servizi di analisi rivolti sia al c/terzi che al supporto delle attività di Ricerca e Consulenza, si sottolinea quanto segue:

- nel Dicembre 2017 si avrà il pensionamento di una risorsa umana completamente dedicata ai servizi analitici (Antonio Stasio);



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

- per n.2 risorse umane (Caracciolo, Gambicorti), precedentemente prioritariamente coinvolte nei servizi analitici,7 è previsto un notevole aumento dell'impegno, pari al 50% delle ore/uomo disponibili, per la gestione di Attività di Ricerca assegnate in qualità di Project Manager;
- risulta da completare l'approvvigionamento di apparecchiature già programmata nel 2016, cui si aggiunge la necessità di provvedere ad ulteriori investimenti derivanti sia da esigenze di Ricerca che dall'alienazione per malfunzionamento di apparecchiature già esistenti

OTL.3. Risultati Previsti

- Sostituzione di risorsa umana dedicata ai servizi analitici che andrà in pensione a Dicembre 2017, con risorsa (Perito Chimico) opportunamente formata nel corso del 2017, con inizio inserimento dal Maggio 2017.
- Acquisizione di risorsa umana (Perito Chimico) dedicata ai servizi analitici per sopperire alla riduzione di disponibilità di n.2 risorse umane per Project Management, con inizio inserimento dal Maggio 2017.
- Approvvigionamento di apparecchiature come da Dettaglio degli Investimenti, da completarsi entro Giugno 2016.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Ampliamento della fruizione dei contenuti di Documentazione da parte dei Clienti

ACRONIMO: FDOC

AREA: Documentazione

RESPONSABILE: Gianluigi Calvanese/Carmelina Grosso

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse umane interne;
- Consulenza esterna per la gestione del sito e dell'interoperabilità dello stesso verso il database della Documentazione;

Il costo previsto è pari ad Euro 17.200

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Ampliamento della fruizione dei contenuti	14.700	0	2.500	0	17.200

FDOC.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano i servizi di Documentazione della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- Convertire la propria sede in uno spazio dedicato alla cultura tecnica della pelle, agli incontri, ai corsi di formazione non curricolari e altro coerente con l'immagine di un centro documentazione moderno

FDOC.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale, si intende attivare per la Documentazione, un'iniziativa tesa ad aumentare la fruibilità dei contenuti di Documentazione a Clienti e stakeholders tramite interventi sul database documentale e la relativa correlazione al sito istituzionale.

Nel contempo si provvederà affinché sia forniti input alla progettazione degli interventi strutturali della sede, coerenti con l'obiettivo previsto nel Piano Industriale.

FDOC.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- Aumento della funzionalità del sito rispetto al database informativo della Stazione
- Adeguamento/conversione del database attuale a quanto richiede la fruibilità online dello stesso
- Definizione della strategia di presentazione sul mercato del servizio online

	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Predisposizione di un'offerta formativa

ACRONIMO: OFD

AREA: Formazione On Demand

RESPONSABILE: Gianluigi Calvanese

RISORSE ASSEGNATE

- Risorse umane interne;
- Aggiornamento dei dispositivi HW per l'erogazione dei Corsi

Il costo previsto è pari ad Euro 23.800

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Predisposizione di un'offerta formativa on demand	22.600	0	0	1.200	23.800

OFD.1. Input all'iniziativa

- Gli input alle iniziative che riguardano i servizi di Formazione della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:
 - Aumento del fatturato per la formazione on demand
 - Presentazione sul mercato come fornitori di servizi qualificati

OFD.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale, considerando anche i benefici derivanti dall'organizzazione dei processi compiuta nell'implementazione di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001, si intende attivare per la Formazione on demand, definizione e la promozione di un'offerta da inserire nell'ambito dell'offerta dei servizi della Stazione.

OFD.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- Analisi delle esigenze/richieste - individuazione delle tematiche di Formazione in collaborazione con gli stakeholders;
- Predisposizione di Offerta di Formazione On Demand;
- Implementazione di 2 Corsi di 8-16 ore da effettuarsi in sede o presso i Clienti, su tematiche specifiche.



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Promuovere la nascita di Gruppi di Lavoro dedicati ai Prodotti Chimici conciari

ACRONIMO: GLCH

AREA: Normazione

RESPONSABILE: Gianluigi Calvanese/Rosario Mascolo

RISORSE NECESSARIE

- Risorse umane interne;

Il costo previsto è pari ad Euro 15.300

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese iniziative per progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Attività presso circuiti ISO, CEN, UNI	15.300	0	0	0	15.300

GLCH.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano l'attività di Normazione della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- assumere il ruolo di "ambasciatore" ufficiale del sistema italiano nelle sedi in cui si decidono le procedure di certificazione dei prodotti e dei processi

In quest'ambito, l'input specifico all'iniziativa deriva dalla necessità di fornire supporto strutturato alle aziende di prodotti chimici conciari italiane, sottoposte a pressione dai requisiti posti dai capitolati di natura privata cui aderiscono i principali utilizzatori di cuoio italiano.

GLCH.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale, si intende promuovere la nascita di Gruppi di Lavoro dedicati ai Prodotti Chimici conciari, presso le commissioni ISO, CEN, UNI.

GLCH.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- Raccordo con le parti interessate (UNPAC, AICC) per la definizione di una piattaforma comune di azione
- Attivazione presso le Commissioni individuate dei Gruppi di Lavoro e di Circuiti interlaboratorio dedicati ai prodotti chimici



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Adesione a sistemi di certificazione di natura privata

ACRONIMO: ZDHC

AREA: Normazione

RESPONSABILE: Gianluigi Calvanese

RISORSE NECESSARIE

- Risorse umane interne;
- Oneri di partecipazione ai Gruppi di Lavoro;

Il costo previsto è pari ad Euro 21.500

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Adesione a sistemi di certificazione di natura privata	16.500	0	5.000	0	21.500

ZDHC.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano l'attività di Normazione della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- assumere il ruolo di "ambasciatore" ufficiale del sistema italiano nelle sedi in cui si decidono le procedure di certificazione dei prodotti e dei processi

In quest'ambito, l'input specifico all'iniziativa deriva dalla portatori di interesse conciaro che sollecitano il supporto della SSIP nel concertare i requisiti sul cuoio individuati dai gruppi di lavoro preposti alla stesura dei capitolati di natura privata cui aderiscono i principali utilizzatori di cuoio italiano.

ZDHC.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale, si intende valutare ed implementare il coinvolgimento della SSIP in sistemi di certificazione di natura privata, esterni al circuito ISO (tipo LWG, ZDHC).

ZDHC.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- Individuazione necessità tramite il raccordo con Associazioni di Categoria e portatori di interesse del mondo conciario;
- Costituzione di un Gruppo di Coordinamento a livello nazionale / Partecipazione ai circuiti individuati



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

INIZIATIVE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE PER L'ANNO 2017

INIZIATIVA: Rilasciabilità degli agenti pericolosi per la salute umana

ACRONIMO: RILS

AREA: Normazione

RESPONSABILE: Gianluigi Calvanese

RISORSE NECESSARIE

- Risorse umane interne;
- Oneri di organizzazione di prove e circuito interlaboratorio;

Il costo previsto è pari ad Euro 22,500

Attività	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale Costi
Rilasciabilità degli agenti pericolosi per la salute umana	13.000	8.000	0	1.500	22.500

RILS.1. Input all'iniziativa

Gli input alle iniziative che riguardano l'attività di Normazione della Stazione derivano dal perseguimento degli obiettivi generali descritti nel Piano Industriale triennale della Stazione per tale Area, così di seguito enucleati dal documento programmatico:

- assumere il ruolo di "ambasciatore" ufficiale del sistema italiano nelle sedi in cui si decidono le procedure di certificazione dei prodotti e dei processi

In quest'ambito, l'input specifico all'iniziativa deriva dal confronto tecnico già avviato a livello internazionale con portatori di interesse conciarci che sollecitano un cambio nella valutazione dei requisiti tossicologici richiesti al cuoio in termini di rilasciabilità e non di contenuto totale.

RILS.2. Obiettivi generali dell'iniziativa

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale, si intende effettuare uno studio inerente la determinazione degli agenti pericolosi per la salute umana eventualmente contenuti nel cuoio, in termini non più di contenuto ma di rilascio verso l'esterno.

RILS.3. Output – Risultati Previsti

Nell'ambito di questa iniziativa si prevede di attivare ed implementare le seguenti azioni:

- Studio interno di analisi e valutazione rischio/opportunità
- Organizzazione di interlab dedicato



	MODULO	Rev 00
	OBIETTIVI ATTIVITÀ A PROGETTO	04/01/16

RIEPILOGO DEL BUDGET PER INIZIATIVE PER L'ANNO 2017

Area	Linea/Iniziativa	Personale SSIP	Materiali	Spese per iniziative e progetti	Ammortamenti	Totale
Ricerca	Sostenibilità del Cuoi - Metal-Free	115.100	0	66.000	6.600	187.700
Ricerca	Sostenibilità del Cuoi - Impatto Ambientale	51.100	0	166.000	10.300	227.400
Ricerca	MadeInItaly Qualificazione -	19.300	5.000	0	0	24.300
Ricerca	MadeInItaly Innovazione Merceologica -	24.700	22.200	70.000	8.100	125.000
Sviluppo	Politecnico del Cuoi	53.000	0	165.000	0	218.000
Analisi	Certificazione ISO 17025	48.800	0	12.500	17.100	78.400
Analisi	Ottimizzazione della capacità produttiva	20.300	0	0	160.100	180.400
Sviluppo	Implementazione Strategia Marketing	35.200	15.000	2.500	0	52.700
Documentazione	Ampliamento della fruizione dei contenuti	14.700	0	2.500	0	17.200
Formazione On Demand	Predisposizione di un'offerta formativa on demand	22.600	0	0	1.200	23.800
Normazione	Attività presso circuiti ISO, CEN, UNI	15.300	0	0	0	15.300
Normazione	Adesione a sistemi di certificazione di natura privata	16.500	0	5.000	0	21.500
Normazione	Rilasciabilità degli agenti pericolosi per la salute umana	13.000	8.000	0	1.500	22.500
	Totale	449.600	50.200	489.500	204.900	1.194.200